

## Debiti per la mensa, a Vigevano bambini senza pasto già dopo pochi giorni

**Data:** 19/09/2025

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/09/19/news/debiti\\_mensa\\_vigevano\\_bambini\\_senza\\_pasto-15315468/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/09/19/news/debiti_mensa_vigevano_bambini_senza_pasto-15315468/)

VIGEVANO. Caso mense, ci risiamo. L'amministrazione aveva, di nuovo, acceso il campanello d'allarme sulla morosità nel servizio di ristorazione scolastica, parlando di un insoluto pari a 40mila euro. Ora, Amalia Trifogli, presidentessa dell'associazione "L'Articolo 3 vale anche per me", da anni impegnata nel sostegno di chi fatica a pagare la retta della mensa scolastica, risponde che a generare il debito è stata una mancanza di controllo da parte del Comune.

«Secondo noi - spiega Trifogli - il debito l'hanno contratto delle persone che sono sfuggite al controllo che il comune avrebbe dovuto avere. Negli ultimi anni, quando una famiglia arrivava alla soglia dei 100 euro di debito, veniva avvertita ed il bambino dal giorno dopo non mangiava più in mensa. Quindi il Comune avvertiva e la famiglia doveva tempestivamente andare a pagare o almeno abbassare la soglia in modo che il bambino potesse mangiare ancora. Quindi queste famiglie o si rivolgevano a noi, o se li facevano prestare, o si rivolgevano alla parrocchia o, se ne erano dimenticati, risolvevano da soli e stop».

Ma questo si riferisce all'anno scolastico appena terminato. «In queste due prime settimane di scuola - prosegue Trifogli - si sono rivolte ai nostri sportelli, tre famiglie con dei debiti spaventosi. Ci sembra di essere ritornati a 13 anni fa. Hanno un debito tra i 500 e gli 800 euro, per cui non pensiamo assolutamente che il debito sia stato contratto stato dai "furbetti", come li chiamano in giunta, ma per la mancanza di controllo da parte del Comune che avrebbe dovuto monitorare i debiti ed i pagamenti. Non so che cosa non abbia funzionato, che sia andato storto. Anche perché il servizio mensa è appena iniziato, quindi quel debito non può essersi creato in una settimana. I bambini di quelle tre famiglie, in questo momento sono stati esonerati. Abbiamo sentito anche le maestre dalla mensa: sono bambini che oggi, primo giorno di mensa, non hanno mangiato perché probabilmente il debito era troppo ingente e non è stato possibile estinguerlo immediatamente».

Che fare quindi? «Noi possiamo come sempre chiedere delle rateizzazioni - conclude Trifogli - il punto è che è tutto il sistema che non va. In ogni classe c'è almeno un bambino la cui famiglia ha difficoltà con il pagamento

della retta, e la morosità non è dovuta, come sostengono loro, “a gente che se ne frega”, e queste sono frasi che ho sentito, o “che viaggia in Suv e non pensa alla mensa dei figli”, ma è gente che per mancanza di un controllo da chi è preposto a farlo, si è fatta sfuggire di mano la cosa. In questo caso parliamo di tre mamme sole, quindi lungi dall'essere furbe, che si sono trovate questo debito non voluto, con più bambini di età diversa e che frequentano istituti diversi. E se alle elementari si può rimediare con il panino, il problema resta sempre grave quando si è alla scuola dell'infanzia, perché lì non è possibile portare il panino, bisognerebbe andare a prendere il bambino alle 11, il che è pura follia». L'assessore alla ristorazione scolastica, Massimo Boccalari si limita a dire che «non è così. Risponderemo con un comunicato». Selvaggia Bovani

Condividi

•

**Articolo originale:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/09/19/news/debiti\\_mensa\\_vigevano\\_bambini\\_senza\\_pasto-15315468/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/09/19/news/debiti_mensa_vigevano_bambini_senza_pasto-15315468/)